

Direzione: FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

Area: PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE

N. G14737 del 29/10/2019

Proposta n. 18860 del 25/10/2019

Oggetto:

Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione Ente "CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L." a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n.23 – Titolo V – Autorizzazione Ente “CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.” a svolgere corsi non finanziati. Integrazione corsi.

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO**

SU PROPOSTA della dirigente dell'Area Programmazione dell'Offerta Formativa e di Orientamento

VISTI:

- › la legge 21 dicembre 1978, n. 845 “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- › lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 “Nuovo statuto della Regione Lazio);
- › la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- › la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- › la Deliberazione Giunta Regionale - numero 452 del 25/07/2017 concernente “Recepimento Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2016 - Approvazione nuovi percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 32 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Recepimento delle disposizioni modificative agli Accordi del 21 dicembre 2011 ex art. 34, commi 2 e 3, e 37, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. del 22 febbraio 2012 ex art. 73, comma 5, del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale 22 marzo 2010, n. 224, 13 luglio 2012, n. 361, 30 dicembre 2013, n. 512. Revoca deliberazione della Giunta regionale del 7 marzo 2007, n. 140.”;
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012.
- › la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni

- sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);
- › la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
 - › il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
 - › la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
 - › la Determinazione n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
 - › la Determinazione n. G12038 del 18/10/2016 concernente “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
 - › la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
 - › la nota prot. 636035 del 01/08/2019, trasmessa in pari data dall’Area Servizio Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all’ente “**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**”;
 - › la determinazione dirigenziale n. G10445 del 19/09/2016 di accreditamento per la tipologia “in ingresso” dell’ente “**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**”, per la sede operativa sita in Viterbo – Piazza San Francesco, 2;
 - › la determinazione dirigenziale n. G11884 del 25/09/2018 avente ad oggetto: “D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i.- Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”. Ente “**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**” - Variazione codici Isfol/Orfeo.
- ›

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell’art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l’autorizzazione allo svolgimento di corsi non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92, su istruttoria e proposta delle Province;
- l’accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall’articolo 20 della medesima;
- che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell’autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l’istruttoria effettuata dall’Area Attuazione degli Interventi della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio GR 06 00, avente per oggetto: “Trasmissione esito istruttoria di autorizzazione corsi di formazione non finanziata”, relativamente all’ente sopra citato è finalizzata all’integrazione dell’autorizzazione allo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. A - 28 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B comune a tutti i settori produttivi - 48 ore;

- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco A SP1 - 12 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco F SP2 - 16 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco C SP4 - 16 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco Q SP3 - 12 ore;
- **Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. C - 24 ore;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **“CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.”**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **“CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.”**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Piazza San Francesco, 2, è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/09 e s.m.i e che in data 24/10 c.a. l'ente ha provveduto alle integrazioni documentali richieste;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- › all'adozione dello standard formativo di cui alla normativa di riferimento
- › al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, all'ente **“CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.”**, con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Piazza San Francesco, 2, per lo svolgimento dei corsi di formazione non finanziati di seguito indicati:

- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. A - 28 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B comune a tutti i settori produttivi - 48 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco A SP1 - 12 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco F SP2 - 16 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco C SP4 - 16 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco Q SP3 - 12 ore;
- **Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. C - 24 ore.

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di Piazza San Francesco, 2 – Viterbo, nelle seguenti aule:

- | | |
|--------------------|-----------------|
| - Aula didattica 1 | 15 allievi max; |
| - Aula Informatica | 14 allievi max; |
| - Aula 3 | 11 allievi max; |

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di procedere, all'integrazione dell'autorizzazione, ai sensi del Titolo V della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, all'Ente "**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**", con sede legale ed operativa sita in Viterbo, Piazza San Francesco, 2, per lo svolgimento dei corsi, non finanziati, di seguito indicati:

- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. A - 28 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B comune a tutti i settori produttivi - 48 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco A SP1 - 12 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco F SP2 - 16 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco C SP4 - 16 ore;
- **Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. B - Ateco Q SP3 - 12 ore;
- **Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione** - Mod. C - 24 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa di Piazza San Francesco, 2 – Viterbo, nelle seguenti aule:

- | | |
|--------------------|-----------------|
| - Aula didattica 1 | 15 allievi max; |
| - Aula Informatica | 14 allievi max; |
| - Aula 3 | 11 allievi max; |

2. di richiamare l'Ente "**CENTRO PER GLI STUDI CRIMINOLOGICI SOC. COOP. A.R.L.**", al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o

attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Avverso la presente determinazione è consentito il ricorso al TAR ovvero al Capo dello Stato, rispettivamente, entro 60 gg. o 120 gg. dalla notifica.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)